

Castoraj Li 6 ^{Janus} Marzo 1829
Pescorozza

31

Il mio sommario d'aver agito che l'E.V. è stata punita ad occupare
impiego di cooperazione, con l'incamminamento degli affari della
giustizia non è per me cosa sorprendente che l'E.V. in tutta
incamminata di tale impiego, mentre molto bene sapeva non solo
gli era dovuto tale impiego, non che capace di disimpegnarsi
degli obblighi dovuti, ma ancora doppiamente capace le più
grandi ed elevati impieghi. E già finalmente il vedere
che la giustizia, conosciuta il merito, e sparsi costamente con
proporzionamento di tempo odia più di quella che vedo
e dovutale.

Vedo al mio particolare, che il poverello vicino ad un signore
trova il suo più vicino anche il povero, perché questo
posto si separa, che è cosa appoi delle che più si
del bene ad una sua simile e posto, con condizione se
giusto, e se il rapporto lo merita.

Supplisco se non altro che l'E.V. a farmi la grazia di non
servirmi di me più oltre che ho fatto l'altare
alla di Lei persona, non di l'impiego, ma di giustizia.
Ella più aiutarmi nella cooperazione delle mie patrie,
una famiglia che è orfana supplisco l'E.V. a porre
della sua in sua posizione ed aiutata. perché
non solo non ne dubito. Registra di veduti
impieghi di medici da diffidarsi. Supplisco l'E.V.
a porre della mia famiglia a non servirmi e
con tutto il rispetto e alla considerazione per
in questo mondo, e confido in questo mi ha come
che se l'E.V. non l'ho dispiaciuto spagarsi.

Il mio sommario d'aver agito che l'E.V. è stata punita ad occupare impiego di cooperazione, con l'incamminamento degli affari della giustizia non è per me cosa sorprendente che l'E.V. in tutta incamminata di tale impiego, mentre molto bene sapeva non solo gli era dovuto tale impiego, non che capace di disimpegnarsi degli obblighi dovuti, ma ancora doppiamente capace le più grandi ed elevati impieghi. E già finalmente il vedere che la giustizia, conosciuta il merito, e sparsi costamente con proporzionamento di tempo odia più di quella che vedo e dovutale.

Ἐπὶ τῆς βιβλίου τοῦ Πλάτωνα
ἐκδοθέντος ἐν τῇ ἀρχαίᾳ βιβλιοθήκῃ
ἐκ τῆς ἐκδόσεως τοῦ 1789

